

ALLA SCOPERTA DEL MONDO

LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella classe del signor Germain, per la prima volta in vita loro, i ragazzi sentivano di esistere e di essere oggetto della più alta considerazione: li si giudicava degni di scoprire il mondo.

Albert Camus



NOVITÀ



EDUCARE LA RAGIONE ALLA RICERCA DEL SENSO



Il nome **La Cetra** nasce negli anni Novanta come acronimo di **L**iberi **C**Ercatori di **T**esti per **R**agazzi per indicare un gruppo di docenti desiderosi innanzitutto di condividere i criteri per passare al vaglio i numerosi libri di lettura in circolazione nelle biblioteche scolastiche e identificare racconti, testi poetici lirici ed epici, romanzi, da ritenersi irrinunciabili per l'educazione linguistica e letteraria dei loro studenti.

Ben presto sorge negli stessi docenti l'esigenza di produrre un manuale di grammatica portatore di una concezione di lingua come strumento vivo a disposizione dei parlanti per produrre e interpretare testi: *Nel suono il senso. Grammatica italiana a uso scolastico* vede la luce nel 1999. A seguire i due volumi di racconti *Storie fantastiche* (2003) e *Il circolo letterario* (2006), successivamente ampliati e pubblicati in tre tomi sotto il titolo *Orizzonti* (2011), le edizioni scolastiche dell'*Iliade* (2004) e dell'*Odissea* (2010), il manuale di storia in tre volumi *Narrare la storia* (2014), la nuova edizione di *Nel suono il senso* (2016).

Nel frattempo la collana si è affacciata alla scuola primaria con i cinque volumi di *Alla scoperta del mondo*.

C'è un'idea forte che accomuna tutti i libri della collana: offrire strumenti didattici per un'educazione culturale basata sull'attrattiva della bellezza e sulla ricerca del senso. Le discipline scolastiche sono occasioni preziosissime offerte ai giovani per addentrarsi consapevolmente nella realtà, per poterla comprendere e per incontrare risposte soddisfacenti ai propri interrogativi. Ma per introdurre gli studenti nel nostro patrimonio

culturale occorrono strumenti didattici utili a favorire il dialogo con loro, così da mettere in moto la ragione, favorire l'esercizio del giudizio, stimolare la creatività. Per questo gli autori e i curatori della collana scolastica **La Cetra** sono docenti di scuola primaria e secondaria che, nelle forme proprie ad ogni età, condividono con i loro alunni l'avventura quotidiana della conoscenza e con i loro colleghi la riflessione sulla didattica, coadiuvati da specialisti e docenti universitari.

I volumi della collana nascono sul campo e sul campo vengono costantemente verificati. I docenti che adottano i testi della collana sono interlocutori imprescindibili per gli autori, al fine di perfezionare gli strumenti didattici tenendo presente le esigenze che via via si manifestano nel lavoro in classe, nello studio personale, anche in relazione alle nuove forme di comunicazione e alle nuove tecnologie che, seppur timidamente, si stanno introducendo nel mondo della scuola.

La Cetra vuole essere uno strumento degno del suo nome evocativo. Strumento musicale usato dal biblico Re Davide per accompagnare il canto dei salmi, nella mitologia dell'antica Grecia la cetra è associata ad Apollo, dio delle arti e delle Muse. La sua vocazione originale è dunque strettamente legata alla parola creatrice di mondi. Anche i libri della collana hanno la stessa ambizione: porsi al servizio della bellezza, scommettendo su ciò che è bello come via privilegiata per educare alla ricerca della verità e all'incontro benevolo con l'altro.

Raffaella Paggi

Direttore della collana scolastica "La Cetra"

RAFFAELA PAGGI

Nata a Milano nel 1966, si è laureata in Lettere moderne con una tesi in Linguistica generale. Sotto la guida del professor Eddo Rigotti, relatore della sua tesi, subito dopo la laurea ha intrapreso studi volti a impostare una didattica dell'italiano che mettesse al centro il testo come occasione di incontro con il

senso e la lingua come strumento di conoscenza e comunicazione. L'attività di ricerca e la riflessione sulla didattica, condivisa con colleghi e docenti universitari, è all'origine di una didattica dell'italiano la cui efficacia è stata verificata personalmente e dai tanti docenti che l'hanno adottata. La grammatica *Nel suono il senso* e

gli altri volumi della collana "La Cetra" sono espressione di tale lavoro.

Ha collaborato con Invalsi nell'ambito del servizio nazionale di valutazione, con il MIUR per la redazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, è stata docente a contratto di Lingua e grammatica italiana

LIBRI BELLI CHE APPASSIONANO ALLO STUDIO



Ciò che da trent'anni ci muove a Itaca è il desiderio di pubblicare e diffondere prodotti culturali che sappiano risvegliare il cuore dell'uomo e appassionarlo.

Se ho raccolto la proposta di pubblicare questi testi scolastici è per aver riconosciuto nei docenti che me li hanno proposti amore e passione per il proprio lavoro, mossi dal desiderio di fare emergere tutte le potenzialità e i talenti dei loro alunni, fino a mettere tempo ed energie per creare libri liberi da logiche di mercato o dalle mode didattiche, strumenti frutto di esperienza didattica e riflessione sulla disciplina.

A nostra volta abbiamo messo cura e passione nel progetto grafico ed editoriale, nella ricerca iconografica e nella creatività delle illustrazioni, per valorizzare la forza dei contenuti. Libri belli, capaci di attrarre gli alunni, destare curiosità e desiderio di imparare.

Così è nata la collana di libri scolastici

La Cetra.

Tutti i volumi si caratterizzano per la ricerca dell'essenzialità. Non vogliono essere "normativi" o trasmettere asettiche nozioni, ma destare affetto, curiosità, passione e insegnare un metodo di studio attraverso la proposta di grandi cose. Sono frutto di un lavoro tra docenti che confrontano e mettono in comune la loro esperienza didattica. Proprio per questo sono libri aperti al contributo di tutti i docenti che li usano e che possono a loro volta mettere in comune gli esiti del proprio

lavoro e della propria esperienza. In tale ottica accanto ai libri scolastici sono previsti testi che raccolgono esperienze didattiche e la riflessione sulle discipline.

La Cetra, quindi, è più di una collana scolastica, è un esempio di scuola viva, di docenti consapevoli che la trasmissione del sapere è un momento fondamentale per la crescita umana e culturale dei giovani. L'esperienza insegna che un libro bello favorisce lo studio e l'apprendimento in tutti gli alunni, tanto che non solo docenti, ma anche genitori ci hanno comunicato la loro soddisfazione per libri che sono diventati "compagni di viaggio" anche al di fuori delle aule scolastiche, per i figli e le famiglie.

Del resto in latino la parola *studium* rimanda alla sfera affettiva: desiderio, amore di qualcosa, propensione, passione, cura; *studiosus* si dice di persona sollecita, diligente, intenta con ardore, dedita.

Per destare nei bambini e nei ragazzi l'amore allo studio, il gusto di inoltrarsi nella ricchezza e nella bellezza della realtà occorrono docenti appassionati che guardano con stima i loro alunni. Come il signor Germain.

«Nella classe del signor Germain – scrive Albert Camus – per la prima volta in vita loro, i ragazzi sentivano di esistere e di essere oggetto della più alta considerazione: li si giudicava degni di scoprire il mondo».

Eugenio Dal Pane

Direttore editoriale di Itaca

presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università e tiene corsi di formazione per docenti per diversi enti, scuole e associazioni.

ITACA

È sorta nel 1989 per iniziativa di Eugenio Dal Pane, approdato al mondo dell'editoria dopo anni di insegnamento, con l'intento di pubblicare e diffondere prodotti editoriali espressivi della ricerca di verità, di bellezza, di bene, di senso, propria dell'uomo, che potessero essere per ciascuno preziosi

"compagni di viaggio". Questa originalità di percorso e mission ha consentito una crescita a livello nazionale e una diversificazione di prodotto. Oggi Itaca è infatti una realtà consolidata operante su più versanti: editoria, scolastica, e-commerce e mostre itineranti.



ANDARE ALL'ESSENZIALE

Intervista alla curatrice, Renata Rava.

Da quale esigenza nasce questo percorso per la scuola primaria?

In questi anni ci siamo accorti che, nella pur vasta produzione editoriale per la scuola primaria, mancava la capacità di mettere a fuoco l'essenziale. La pratica didattica e l'attenzione verso il bambino ci chiedono invece di sapere cosa è sostanziale nel nostro insegnamento. L'esperienza maturata nella scuola, le nuove sfide educative e le esigenze emerse nel costante dialogo con i giovani insegnanti ci hanno dato la convinzione che sia conveniente studiare non molte cose bensì poche, ma molto bene: *non multa sed multum*. Per questo abbiamo sentito l'esigenza di proporre dei testi essenziali ed efficaci.

I nostri libri sono il frutto di un'esperienza didattica che parte dalla stima per il bambino e si prefigge di accompagnarlo a crescere sicuro e sereno, consapevole e capace, attento e aperto a conoscere e a relazionarsi.

Cosa li caratterizza?

In primo luogo il fatto che sono espressione di un lavoro comune di molti insegnanti che amano i ragazzi e il loro lavoro e che per questo non smettono mai di studiare, di cercare, di provare a rispondere a nuove sfide e a nuovi bisogni. Così hanno raccolto letture, esercizi, percorsi, argomenti che alla prova di più anni e di diverse classi si sono riscontrati utili, adeguati, arguti e vivaci e che sono stati anche oggetto di elaborazione con docenti della scuola secondaria di primo grado al fine di assicurarne l'efficacia in un'ottica di verticalità. L'altro aspetto caratterizzante è che noi concepiamo il sussidiario come uno strumento nelle mani del maestro, come se lui fosse un artigiano: un sussidio utile ma non esauriente, né vincolante. La stima per l'insegnante e per la sua capacità di far tesoro di spunti e situazioni, ci muove a credere che non abbia bisogno di "istruzioni per l'uso", di esercizi

compilativi, ma di un buon materiale cui attingere e da personalizzare anche rispetto alla classe.

Come sono strutturati?

La principale esigenza che abbiamo sentito è stata quella di poter offrire ai nostri alunni una raccolta di testi di qualità sotto il profilo dei contenuti e della forma linguistica, una selezione di testi in cui la realtà personale e sociale, naturale e fantastica, materiale e spirituale si manifestasse nella sua varietà e bellezza, nella sua originalità e nel suo significato. L'illustrazione ha un carattere vivace ma è finalizzata a potenziare la comprensione del testo scritto e a valorizzare l'immagine mentale propria del giovane lettore. La stima del bambino, del suo desiderio di bellezza e di grandezza, di operosità e di scoperta ha suggerito una proposta di qualità.

Con quale criterio sono state scelte le letture?

Le letture sono prevalentemente scelte all'interno di testi classici e contemporanei di rinomato valore; spazio particolare è riservato alle fiabe in versione integrale e si sono scelti per la maggior parte testi d'autore, privilegiando l'unità testuale alla frammentazione e avendo cura del lessico e della struttura sintattica, affinché l'incontro con il vasto mondo letterario sia adeguato all'età ma mai banale.

La proposta di poesie e di canti potenzia la sonorità della parola e la bellezza espressiva, in un percorso graduale e significativo. Anche la proposta di attività di lavoro sul testo (comprensione, rielaborazione, scrittura) è volutamente contenuta per non farla prevalere sull'incontro con il testo stesso. Molta cura è riservata alla riflessione grammaticale dando prevalenza nei primi anni all'ortografia e poi all'attenta e ragionata analisi morfologica. Fondamentale è il nesso fra la forma e la funzione di ogni parola.

Perché tanto rilievo dato ai testi, alla parola?

Alla base dei nostri testi c'è l'idea che, accanto all'esperienza diretta, il bambino possa prendere coscienza di sé, dell'altro e del mondo che lo circonda attraverso il testo scritto. Tramite l'abilità nella lettura, un bambino può incontrare, può conoscere e fare esperienza. La parola, infatti, nasce come sviluppo di un atteggiamento di immedesimazione, come sintesi dell'esperienza che si ha con un oggetto. Se si propongono testi d'autore, come nel caso dei nostri sussidiari, si fornisce al bambino la possibilità di una capacità di espressione "alta" e quindi gli vengono forniti gli strumenti utili per prendere coscienza della realtà e della bellezza che lo circonda.

Che cosa è previsto per i ragazzi con DSA?

Nei nostri testi è stata posta attenzione al carattere, all'interlinea, alla parola non interrotta dall'andata a capo per favorire una lettura lineare. Inoltre le letture presenti nei sussidiari dei linguaggi di quarta e quinta sono a disposizione anche in versione audio, sul sito, insieme a indicazioni di lavoro specifiche per ogni classe.

Accanto ai testi, sono previsti materiali multimediali?

Sì. Sono presenti i testi dei canti, spartiti, registrazioni, musiche per introdurre all'ascolto con brevi note per sottolineare al docente i movimenti musicali più rilevanti. Immagini e proposte di attività espressive, tutorial per la costruzione di piccoli lavori manuali, di situazioni operative concrete, di rappresentazioni e percorsi, unità di apprendimento inerenti le letture proposte e materiale stampabile per cartelloni o schede di lavoro.

Se dovessi riassumere i tratti caratteristici di questi testi, nei direi tre.

1) Il libro di testo è uno strumento in mano a un insegnante che lo usa in relazione alla sua azione didattica. Per questo deve essere essenziale e adeguato.

Essenziale vuol dire che lo strumento "serve" la proposta di base, essenziale quindi non in senso minimale ma sostanziale, proprio e peculiare. Per questo lo strumento non è onnicomprensivo, ma prevede la presenza di un insegnante consapevole e creativo capace di costruire percorsi e di completare secondo la sua professionalità e la realtà della sua classe. Per *adeguato* si intende che esprima una attenzione al soggetto che lo dovrà usare. Attenzione che è innanzitutto rispetto alla categorialità cognitiva, ma si esprime anche nelle scelte grafiche e tecniche.

2) Si riconosce la preminenza formativa in ogni ambito disciplinare della lingua italiana e della autorevolezza del testo letterario, unità di forma e contenuto, nell'uso e nella riflessione linguistica.

La lettura rappresenta nella scuola primaria l'alveo di conoscenza prioritario sia nella maturazione delle competenze linguistiche del leggere e dello scrivere sia nell'incontro di storie e contenuti propri del sapere elementare.

3) La presentazione dei contenuti per le discipline è attenta a introdurre il metodo proprio di ogni ambito di studio suggerendo attivi percorsi di osservazione, esplorazione e riflessione in cui si sviluppa un consapevole incremento del lessico e del pensiero. L'articolazione si differenzia in parte dalla comune suddivisione per cui optano gli altri libri di testo. Tali scelte di contenuto e di metodo nascono dalla riflessione epistemologica in ogni materia, in un approfondito confronto con la scuola secondaria di primo grado e la formazione universitaria.

RENATA RAVA

È direttrice didattica della Scuola primaria della Fondazione Sacro Cuore di Milano. All'interno dell'Associazione "Il Rischio

Educativo" ha promosso e condotto la proposta formativa per il livello della scuola elementare. Ha collaborato con alcune riviste per

bambini e ha curato la realizzazione di dispense e materiale didattico. Svolge attività di consulenza pedagogica e didattica.

Fieri di saper leggere

Il libro della prima classe - tre volumi



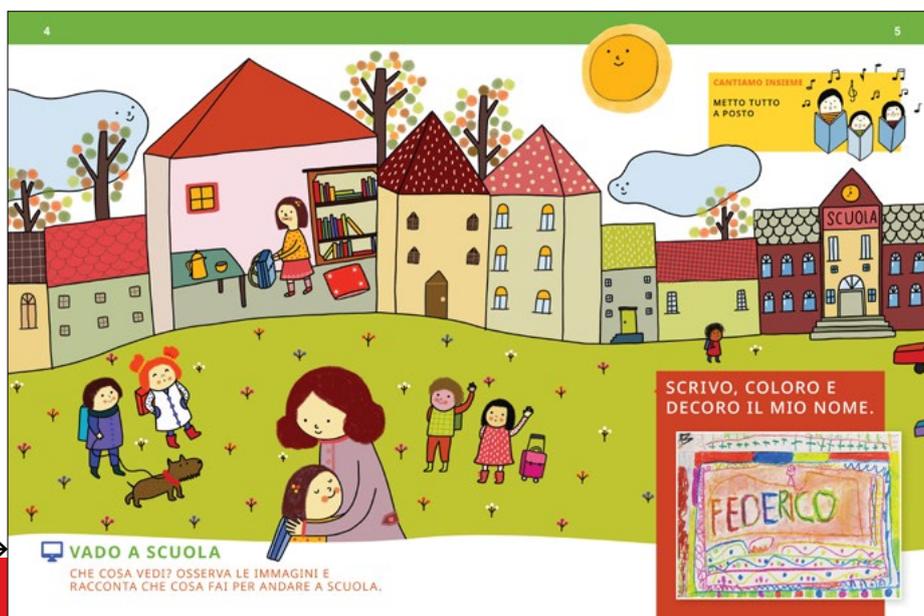
a cura di



Renata Rava

Fieri di saper leggere è un testo essenziale che asseconda i ritmi di apprendimento dei bambini, supporta l'azione didattica dell'insegnante e al tempo stesso lascia spazio al lavoro del singolo docente che, individuato il percorso nei contenuti e nel metodo, attua la propria didattica in rapporto alla classe e alle esigenze degli alunni.

Nel primo anno di scuola le occasioni di lettura e scrittura, così come la presentazione dei suoni e dei segni di scrittura, sono legate alle scelte metodologiche dei maestri e devono coniugarsi con la viva esperienza diretta che incontra l'interesse e la capacità dei bambini. In questo percorso il libro di testo è uno strumento discreto di supporto che accompagna, consolida e integra lo svolgersi degli apprendimenti.



Leggi on line

Canti

Lavori creativi

Il primo volume è dedicato alla lettura ed è pensato per un bambino che nell'azione del "dar voce ai segni" scopre la capacità di riconoscere il senso della parola, della frase e del testo.

Le tematiche dei testi sono quelle familiari ai bambini: la famiglia e la scuola, la propria persona e gli amici, i giochi e le attività, la natura e il mondo che ci circonda. Trasversalmente a questi contenuti si affinano le dimensioni temporali e spaziali: la successione degli eventi, la durata del giorno e quella della stagione, gli ambienti naturali e antropici, le forme di vita delle piante e degli animali.

Sono introdotti i linguaggi espressivi. **Canti, poesie, immagini e piccoli lavori creativi** potenziano l'approccio ai primi contenuti di conoscenza in una dimensione gioiosa e attiva e sostengono la grande scoperta della parola scritta.

Ogni bambino, imparando a leggere e comprendendo quanto legge, fa l'esperienza di conoscere ciò che ha intorno. Leggere diventa la prima grande acquisizione all'inizio del percorso scolastico, la prima grande scoperta di cui essere fieri. Fieri di saper leggere, appunto.



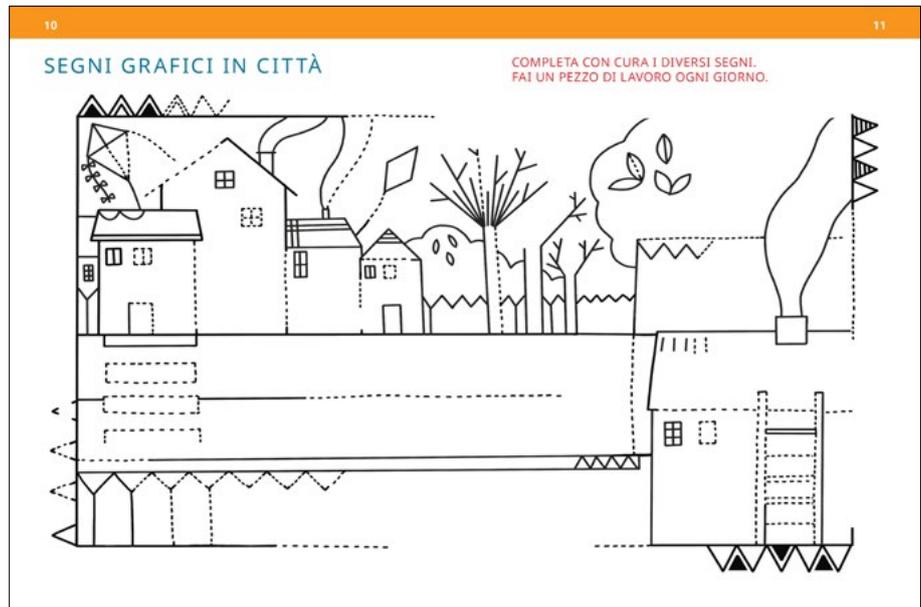
Esercizi di comprensione ed espressione

Illustrazioni di Valeria Valenza



Il secondo volume, primo in ordine di uso nella pratica scolastica, ha un carattere operativo e coinvolge il bambino in un **fare consapevole**.

Fieri di saper leggere, scrivere e contare si articola in tre sezioni, la prima delle quali è dedicata al gesto grafico. A partire dal riferimento allo schema corporeo si pone l'attenzione alla fluidità del segno, si precisa la discriminazione visiva, la percezione delle posizioni e la direzioni del tratto. Sono esercizi che possono precedere o accompagnare la presentazione delle lettere nel primo periodo e a cui possono facilmente collegarsi attività pratiche ed esperienze laboratoriali.



Esercizi di gesto grafico

Pagine dedicate all'apprendimento di **suoni e grafemi**

Percorso elementare



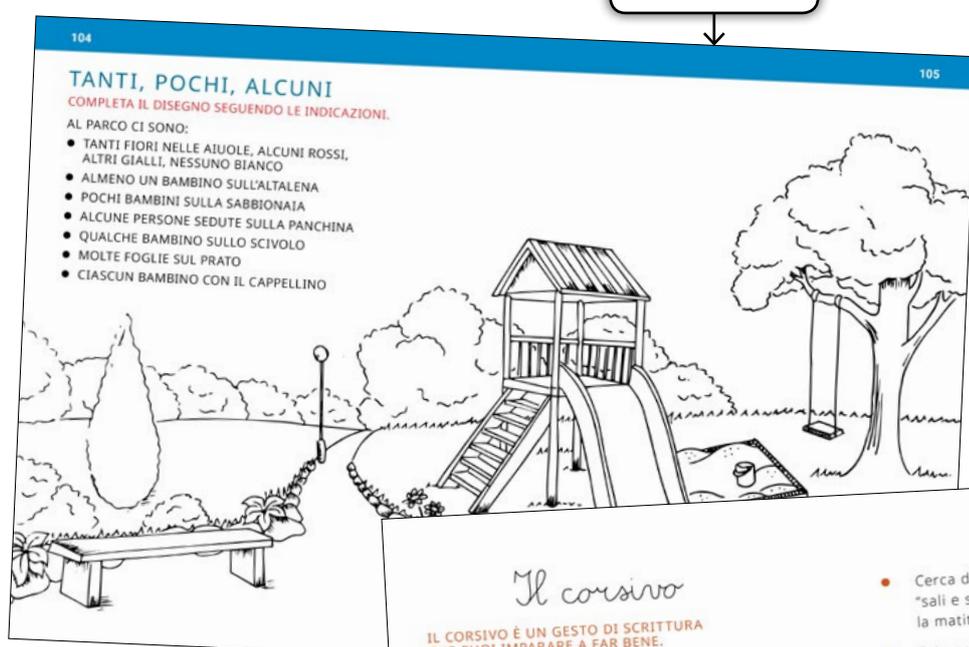
La seconda parte è dedicata all'apprendimento sistematico dei suoni e dei grafemi, attraverso la composizione fonosillabica si identificano le prime parole di senso compiuto e si avvia il processo della letto-scrittura.

L'esercizio logico e matematico caratterizza la terza sezione. Una ricca proposta si sviluppa, dal gioco alla numerazione, per ordinare e denominare esperienze sulle forme e sulle quantità. Le azioni che danno origine alle operazioni, il calcolo, i raggruppamenti delle quantità, il linguaggio specifico sono i contenuti principali. La varietà e peculiarità degli esercizi permette di tornare in vario modo sugli oggetti di conoscenza proposti nell'attività pratica in classe.

La nuova edizione si arricchisce del **Quaderno del corsivo**.

Un semplice ed agile strumento con cui avviare, con la ritualità necessaria a questo apprendimento, la pratica della scrittura in corsivo, pratica che deve accompagnare il bambino nell'affinare il gesto necessario a una scrittura che scorra e che richiede un consapevole e guidato percorso.

Dal gioco alla numerazione



Quaderno del corsivo



Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

Sfoggia i volumi su www.itacascuola.it

Il ritmo delle stagioni

Sussidiario per la seconda classe - due volumi



a cura di



Renata Rava

La lettura accompagna l'incontro e la conoscenza diretta ed esperienziale della classe seconda. Gli aspetti quotidiani della realtà del bambino e della comunità sociale in cui vive, il mondo naturale e fantastico si offrono e si sviluppano nelle dimensioni del tempo e dello spazio. Da questo il titolo: **Il ritmo delle stagioni**.

Il percorso di lettura si propone di favorire l'apertura intellettuale alla varietà e bellezza del creato e delle relazioni personali e di sostenere il naturale passaggio di interesse dal sé alla realtà circostante.

Brevi testi si alternano a racconti più estesi e strutturati, prevalentemente in forma narrativa; sono presenti proposte per la verifica della comprensione, per l'avvio alla scrittura autonoma e per l'arricchimento lessicale.

Una sezione complementare consolida l'ortografia e introduce alla riflessione grammaticale attraverso semplici esercizi di riconoscimento del nome e del verbo.

Il secondo volume accompagna l'approccio alle discipline di storia, geografia e scienze suggerendo semplici percorsi di osservazione e denominazione e introducendo i caratteri fondamentali di questi ambiti. Un ricco eserciziaro di aritmetica e di geometria offre all'insegnante diverse opportunità lasciando la presentazione dei concetti e delle procedure alla libera e motivata iniziativa del docente.

IO E GLI ALTRI



Che sventato!

Gigi cerca il suo berretto.
Dove mai l'avrà ficcato?
Nei cantucci, sotto il letto
va a frugar tutto affannato.
Cerca, sbuffa, smania, pesta...
poi s'accorge: ce l'ha in testa.

Lina Schwarz

Insieme

È tanto bello
quando si è amici,
giocare insieme,
sentirsi felici.

Col mio amico
è bello parlare,
avere mille segreti
da raccontare,

e ridere insieme
ridere assai:
i motivi per ridere
non mancano mai.

Oyo Fujikava



Illustra
la tua casa

Ascoltiamo
Il carnevale degli
animali, Saint-Saens

Cantiamo
DO-RE-MI



Settembre sui monti

11

Le bestie grosse, è la fine di settembre,
già sono discese dagli alti pascoli e pascolano
qui attorno, sui prati in pendio.
Si vedono pascolare al sole, una qua e una là,
col collo chino, si odono i campani e gli schiocchi
delle fruste.

A vespero le mucche ritornano alle stalle,
passano dalla piazza, si fermano all'abbeveratoio.
Guardano attorno con quei loro occhi stupiti,
chinano il muso, e se ne vanno, placide e lente.

Manara Valgimigli

"Non è dura?" le ho chiesto, ma ecco
patapum!

"Quando ero piccola, la nonna
mi raccontava che i tuoni li fanno
gli angeli quando giocano a bocce
sulle nuvole. Così ho imparato
a non averne paura", mi ha risposto
la mia amica calmandomi.
Ora anch'io non ho più paura
e quando c'è un temporale,
penso sempre a lei e sorrido.

Giulio Quarenghi, Tullia Colombo,
Dimmi se ti fa paura, Giunti



Bestie grosse: mucche.
Chino: abbassato.
Si odono: si sentono.
Vespero: dopo il tramonto.

Scrivi il sinonimo corretto.

Placide
Pendio

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

↑
Illustrazioni di
Valeria Valenza

Sfoggia i due volumi su www.itacascuola.it

ALLA SCOPERTA DEL MONDO 3

Leggere è incontrare

Sussidiario per la terza classe - due volumi



Percorso elementare

a cura di



Renata Rava

È attraverso il linguaggio che si sviluppa principalmente in questa classe la crescita della persona del bambino: l'incremento del lessico e il rapporto con il testo nel parlato, nella lettura e nella scrittura danno voce al vissuto relazionale ed esperienziale favorendo la crescita del pensiero e della consapevolezza.

È il momento del passaggio dall'azione concreta ad una prima estensione concettuale che apre all'astrazione in cui la denominazione si articola in frasi ed espressioni.

Per questo nel **volume di lettura** diventa emblematico l'incontro con tipologie testuali semplici ma diverse nell'intento comunicativo: racconti, cronache, poesie, leggende, fiabe, storie per conoscere e per sorridere a cui si legano essenziali percorsi artistici, musicali e figurativi. Anche la parte sulla riflessione grammaticale persegue l'iniziale consapevolezza del bambino, dall'ortografia alla morfologia, dalla combinazione logica alla punteggiatura, accompagnando l'apprendimento con numerosi e variati esercizi.

Nel **volume sulle discipline** il linguaggio del testo si incarica di introdurre all'incontro con i dati della realtà che aprono alle domande sottese ai percorsi disciplinari specifici. La cura del linguaggio, corretto ed adeguato all'età, si innesta all'approccio metodologico proprio di ogni ambito: operare per l'ambito aritmetico, osservare per la geometria, descrivere per geografia, narrare per la storia, sperimentare per le scienze. Sempre è richiesto ad ogni bambini, nel cammino di conoscenza, di mettersi alla prova attivamente in contesti motivati e aperti a nuove scoperte.

LEGGERE È INCONTRARE

Si andava per funghi

Si andava per funghi
sui tappeti di muschi
dei castagni.
Si andava per grilli
e le lucciole
erano i nostri fanali.
Si andava per lucertole
e non ne ho mai
uccisa una.

Eugenio Montale

CANTO

E non è mica vero

Per iniziare un anno tutti insieme
occorre che ciascuno di noi "ci sia"



Ascolto
Quadri da un'esposizione
di Modest Mussorskij

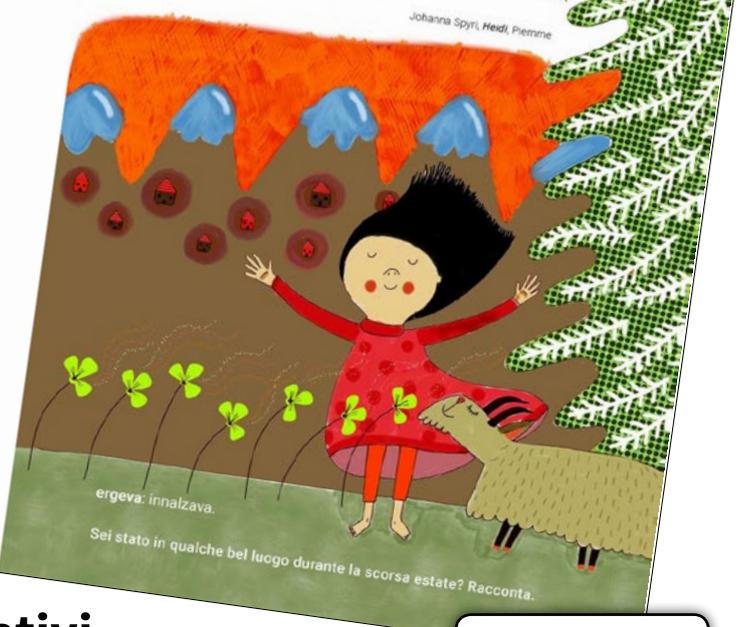
La composizione racconta
di una visita in un museo,
descrivendo pian piano tutti i
quadri che si vedono.



La valle si stendeva
era un grande, candido nevaio
e che si innalzava guardando Heidi severamente. La bimba stava seduta lì,
muta come un pesce. Intorno a lei regnava un silenzio profondo: solo il vento
passava lieve sulle campanule azzurre. Heidi non si era mai sentita così bene
e non desiderava altro che restare sempre così.
Passò un bel po' di tempo. Heidi guardava gli alti monti intorno con tale
intensità che alla fine le pareva avessero un volto conosciuto e che la
guardassero, e loro volta, come vecchi amici.
E così la giornata era trascorsa in fretta. Il sole già si preparava a calare
dietro le montagne. Heidi si rimise seduta guardando in silenzio le campanule
blu che risplendevano alla luce del tramonto: anche le rocce, in alto,
cominciarono a scintillare mandando bagliori violenti. Heidi saltò in piedi
gridando:
"Peter, Peter al fuoco, al fuoco! Tutte le montagne bruciano, e anche il nevaio,
e il cielo. Guarda lassù come ardono le rocce! Guarda le rocce, gli abeti:
bruciano tutto!".
"E sempre così" disse calmo Peter, agitando in aria il bastone "ma non è
fuoco".
"Ma allora cos'è?" domandò Heidi.
"È una cosa che viene da sé" rispose Peter.
"Ma guarda, guarda: tutto diventa rosa. Guarda quelle rocce aguzze coperte
di neve. Come si chiamano Peter?".
"Le montagne non hanno un nome", osservò Peter.
E Heidi rimase celusa.
Tornarono a casa e alla sera Heidi si mise a sedere sulla seggiola alta davanti
alla ciotola del latte con il nonno a fianco.
"Perché nonno, le montagne non hanno un nome?" domandò Heidi.
"Ma ce l'hanno il nome," rispose il nonno "e se sei capace di descrivermene
una, ti dirò come si chiama".
Allora Heidi: si mise a descrivere la montagna rocciosa con due alte torri così
come l'aveva vista. Il nonno rispose che la conosceva e che si chiamava

"Nido di falco".
"Ne hai viste ancora?" chiese.
Heidi allora descrisse la montagna con il grande nevaio che era
diventato rosso fuoco, poi rosa e alla fine si era impallidito.
"Anche questa la conosco" disse il nonno "è la Scesaplana".
"Allora, ti è piaciuto andare al pascolo?" proseguì il nonno.
Heidi gli raccontò tutto e di come era stato tutto bello lassù,
soprattutto il fuoco al tramonto.

Johanna Spyri, Heidi, Piemme



ergeva: innalzava.
Sei stato in qualche bel luogo durante la scorsa estate? Racconta.

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

Illustrazioni di
Valeria Valenza e
Daniela Blandino

Sfoggia i due volumi su www.itacascuola.it

Occhi aperti

Sussidiario dei linguaggi per la quarta classe



Il filo rosso intorno a cui si svolge la proposta di lettura, espresso nel titolo **Occhi aperti**, è il tema del vedere come porta per il capire. Attraverso l'incontro con le cose, con gli oggetti e con i contenuti, il bambino passa dalla percezione alla comprensione della realtà.

Gli ambiti in cui sono raccolte le letture sono l'esperienza quotidiana della casa e della scuola, il mondo naturale nel ritmo delle stagioni, le ricorrenze dell'anno, l'avventura della scoperta e dell'invenzione, le fiabe.

Alla varietà di esperienze e stili di carattere narrativo, seguono testi che introducono elementi più descrittivi. Alcune letture si integrano con il comune percorso di scienze e di storia della civiltà greca. Partendo dagli ambienti naturali del paesaggio italiano, contenuto geografico della classe quarta, la proposta si indirizza verso oggetti, angoli particolari, luoghi e spazi in cui il vedere è favorito dalla dimensione affettiva.

La grafica vuole valorizzare il testo scritto restituendo alla parola la sua portata di senso e la sua valenza immaginifica. La scelta della forma del testo, dal carattere all'interlinea, vuole favorire l'assimilazione sicura della competenza di lettura.

Percorso elementare

a cura di



Renata Rava

Letture senza distrazioni

Il privilegio è dato al testo e alla sua comprensione.

Ricco di fotografie e con le illustrazioni di Luciano Mereghetti

Testo senza sillabazione né giustificazione per mantenere l'unità della parola.

IL GUSTO DELL'ATTESA

"Oh, Marilla!" esclamò ansando, "la scuola domenicale organizza una merenda sull'erba, la settimana prossima. Sarà nel prato del signor Harmon Andrews, vicino al Lago delle acque lucenti. La signora Rachel, la signora Andrews e la signora Bell prepareranno dei gelati. Gelati, capisci? Mi permetti di parteciparvi, vero? Non è meravigliosa, una merenda sull'erba? Sarebbe la prima volta, per me. L'ho sognata tante volte, non ci sono mai stata".

"Puoi andarci. Sei un'allieva della scuola domenicale e se le tue compagne vi partecipano, lo farai anche tu".

"La mamma di Diana sta cucendo un vestito con le maniche al gomito. Lo indosserà per la merenda. Spero proprio che mercoledì prossimo il tempo sia bello, morirei se non potessi partecipare alla merenda. O forse non morirei, ma porterei in cuore il dispiacere per tutta la vita anche se nel futuro, ci saranno tante altre merende. Andremo in barca al Lago delle acque lucenti e mangeremo gelati. Io non ho mai assaggiato un gelato. Diana ha cercato di spiegarmi com'è il suo sapore, ma io penso che il sapore del gelato vada oltre qualsiasi immaginazione".

"Anna, hai parlato ininterrottamente per dieci minuti", disse Marilla. "Ora vediamo se riesci a stare con la bocca chiusa per un tempo altrettanto lungo". Anna non parlò più, ma per tutta la settimana, quella merenda dominò i suoi pensieri, i suoi discorsi, i suoi sogni. Il giorno di sabato piovve e Anna entrò in agitazione, temendo che la pioggia sarebbe caduta per tutta la settimana e anche oltre, fino al fatidico mercoledì. Per cercare di distrarla, Marilla le impose di cucire di più del solito.

La domenica mattina, tornata dalla chiesa, Anna confidò a Marilla di aver provato un gran tuffo al cuore, quando il pastore aveva annunciato la merenda dal pulpito.

"Ho sentito un brivido in tutte le ossa, forse perché, fino a quel momento, non avevo creduto che la merenda ci sarebbe stata davvero. Non potevo fare a meno di pensare che fosse solo un sogno... ma quando il pastore fa un annuncio dal pulpito, allora bisogna crederci per forza".

"Ti concentri troppo sulle cose, tu", disse Marilla, sospirando.

"E, prima o poi, avrai grosse delusioni".

"Aspettare una cosa è bello quasi quanto averla a portata di mano! Puoi non

ottenere, ma nessuno può toglierti la gioia di immaginare che l'avrai. Io credo che sia peggio non sperare in niente, che avere qualche delusione ogni tanto".

Riduzione da Lucy Maud Montgomery, Anna dai capelli neri, trad. E. Guarnieri, BUR

fatidico: atteso, aspettato.
pulpito: podio, palco.

Ti è mai capitato di attendere con così tanto desiderio qualcosa?

Alla raccolta antologica fa seguito la riflessione linguistica per conoscere e usare correttamente la lingua. La proposta parte dalla cura all'ortografia e sviluppa un approccio morfo-sintattico finalizzato a una prima consapevolezza dell'unità tra forma e funzione.

Grammatica
Si parte dall'ortografia con esercizi per consolidare le basi di scrittura apprese nei primi tre anni di scuola.

218	OCCHI APERTI	ORTOGRAFIA	219
ORTOGRAFIA			
A B C D E F G H I L M N O P Q R S T U V Z			
A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
MAIUSCOLA	Nomi propri, sacri e di cariche, nomi geografici e di popoli, a inizio della frase e nel discorso diretto		
CIA - CE - CIO - CI - CIU	ciambella, carotta, cioccolato, cinema, ciuffo		
CA - CHE - CHI - CO - CU	casa, chela, chicao, colomba, cupola		
GIA - GE - GI - GIO - GIU	giallo, gelato, giraffa, gioco, giulare		
GA - GHE - GHI - GO - GU	gullo, gheriglio, ghira, gorilla, guscio		
Attenzione!	Per fare i plurali: se prima di C/G c'è una consonante : CE-GE panci <u>a</u> > pan <u>ce</u> , frangi <u>a</u> > frangi <u>e</u> se prima di C/G c'è una vocale : CIE, GIE ugli <u>a</u> > ugli <u>g</u> ie, ciliegi <u>a</u> > ciliegi <u>e</u>		
QUA - QUE - QUI - QUO	quaderno, questo, quello, quindi, quattro		
CU - CONSONANTE	culla, cura, custode, cuscino, cucina		
Attenzione!	Alcune parole sono originali: cuore, cusa, scuola, cuso, cuocere, percuotere, scuotere, riscuotere, taccuino, circuito		
QUI - QUI	Qui al sole si sta proprio bene! Il ragazzo a cui ho prestato il libro non me lo ha più restituito.		
CQU	acqua e parole derivate acquistare, acquisto, maque, piacque, giacque		
QQ	soquardo		
GLI - LI	maglione, conchiglia, biglia, aglio, foglia, ciliegia, olivera, petruccio, candeliere		
GNA - GNE - GNO - GNU	castagna, montagne, signora, giugno		
Attenzione!	compagnia disogniamo, accompagniamo, impogniamo, guadagniamo, consegniamo, vergogniamo		
SCE	ascensore, ruscello, discesa, mazella, scetto		
Attenzione!	scienza e coscienza e le parole che derivano da esse		
MB - MP	bambola, tamburo, pompiere, lampada		
ZIA - ZIE - ZIO	spaziale, pazienza, stazione		
DIVISIONE IN SILLABE	Le consonanti doppie (anche cq) si dividono sempre in due sillabe: su <u>ss</u> -so, ac <u>cc</u> -qua I gruppi gn, sc, ch, gh, gi non si dividono mai: gn <u>no</u> -mo, bar <u>che</u> Le vocali che si pronunciano separatamente formano una sillaba e si separano: nu <u>o</u> -stra, a <u>e</u> -ce- <u>o</u> -no La s non si separa mai dalla consonante che la segue: de <u>st</u> -no Le consonanti l, m, n, r si separano dalla consonante che le seguono: c <u>l</u> -mo, <u>l</u> m- <u>o</u>		
ACCENTO	Nella lingua italiana l'accento si scrive solo quando cade sulla vocale finale: città, bontà, caffè		

Morfologia
Copiosi esercizi favoriscono la riflessione attraverso l'osservazione, l'identificazione e la classificazione.

Proposte di testi
di narrativa per la lettura integrale in classe.

250	OCCHI APERTI	ESERCIZI	251
9. Completa.			
un bosco antico	>	tanti _____	
un mago simpatico	>	quattro _____	
un manico lungo	>	due _____	
lo stecco secco	>	alcuni _____	
l'arco artistico	>	gli _____	
il _____	>	i medici scolastici	
lo _____	>	gli sporchi trucchi	
il _____	>	i cuochi stanchi	
un _____	>	i funghi bianchi	
un _____	>	tanti lunghi portici	
una giacca larga	>	alcune _____	
una lunga barca	>	tre _____	
una strega antipatica	>	due _____	
un'amica ricca	>	diverse _____	
un'orca bianca	>	tante _____	
una _____	>	due lunghe stringhe	
una _____	>	delle vasche etrusche	
la _____	>	le pesche fresche	
l' _____	>	le epoche storiche	
una _____	>	due panche rustiche	
una _____	>	alcune vecchie vasche	
10. Scrivi sul quaderno le frasi, trasformando le parole sottolineate nel femminile o nel corrispondente maschile.			
1. Ho incontrato un uomo.			
2. Mio zio è ancora celibe.			
3. Luigi è uno studente.			
4. Aiuta tuo padre.			
5. Lavoro con mio fratello.			
6. Mio padre è il genero di mio nonno.			
7. Nel convento c'è un frate.			
8. Litigava con il marito.			
9. Mi hanno presentato l'autore.			
10. In Inghilterra c'è il re.			
11. Spiega il significato dei seguenti nomi collettivi: biancheria, clientela, mobilia, esercito, squadra, scolarezza, flotta, sciame, stormo, fogliame, fauna, flora, gregge, gente. (es. <i>biancheria</i> = insieme di panni) Scegli sette nomi collettivi dell'esercizio precedente e con ognuno di essi componi una bella frase.			
12. Ecco una serie di nomi derivati, copiali sul quaderno scrivendo il nome primitivo: giornalista, fornaio, panettiere, libreria, canile, vetrario, scolaro, pastificio, salumificio, muratore.			
13. Tra i seguenti nomi, distingui i derivati (di ognuno scrivi anche il nome primitivo) e gli alterati (di ognuno aggiungi l'aggettivo sottinteso): pesciolino, muratore, cavalluccio, orologio, panino, barcaio, barcaccia, barchetta, libretto, libreria, legnaia, legnetto, ortolano, scarpetta, casina, casaccia, marinaio, occhiasci, tempaccio, viuzza.			

Sfoggia il volume su www.itacascuola.it

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

I testi dei racconti on line
Consulta direttamente dal tuo pc, collega alla LIM e condividi con la classe.

Lecture audio
Sono disponibili tutte le letture per leggere ascoltando.

Flipbook
proiettabile su LIM per la condivisione con la classe.

La lettura, che avventura!

Sussidiario dei linguaggi per la quinta classe



La classe quinta chiede una novità: è il passaggio significativo del bambino che consolida gli apprendimenti di base e si apre ad una nuova consapevolezza.

La raccolta **La lettura, che avventura!** ripercorrendo passi ed esperienze comuni – dal gioco allo studio, dalla giornata di festa al tempo che scorre –, accompagna il ragazzo ad avventurarsi in dimensioni che approfondiscono l’esperienza. È un percorso che si snoda tra l’unicità della singola persona e la vastità del cosmo. Nella scoperta di sé, del mondo originale, unico e profondo, che è racchiuso in ogni persona, il bambino approfondisce la relazione con gli altri. La realtà naturale si apre all’infinita misura del cielo e il cammino dell’uomo, nella storia e negli eventi, è paragone e stimolo per la propria personale avventura.

Gli ambiti in cui sono raccolte le letture sono l’esperienza del rapporto con l’adulto e con i pari nelle situazioni quotidiane, gli ambienti naturali nel ritmo delle stagioni, le ricorrenze dell’anno, l’avventura personale e comunitaria, le fiabe.

Racconti storici, autobiografie, scoperte scientifiche supportano i percorsi disciplinari.

a cura di



Renata Rava

6

LA LETTURA, CHE AVVENTURA!

PRONTI PER L'AVVENTURA

Ogni uomo al suo lavoro

Nei luoghi deserti
noi costruiremo con nuovi mattoni.
Ci sono macchine e mani,
e calce per nuovo cemento.
Dove i mattoni sono crollati
noi costruiremo con nuove pietre.
Dove le travi sono spezzate
noi costruiremo con nuovo legno.
Dove la parola non è pronunciata
noi costruiremo con nuovo linguaggio.
C'è un lavoro comune,
e c'è una fede per tutti,
un compito per ognuno.
Ogni uomo al suo lavoro.

Thomas S. Eliot, Cori da «La Rocca», trad. R. Sanesi, Bar

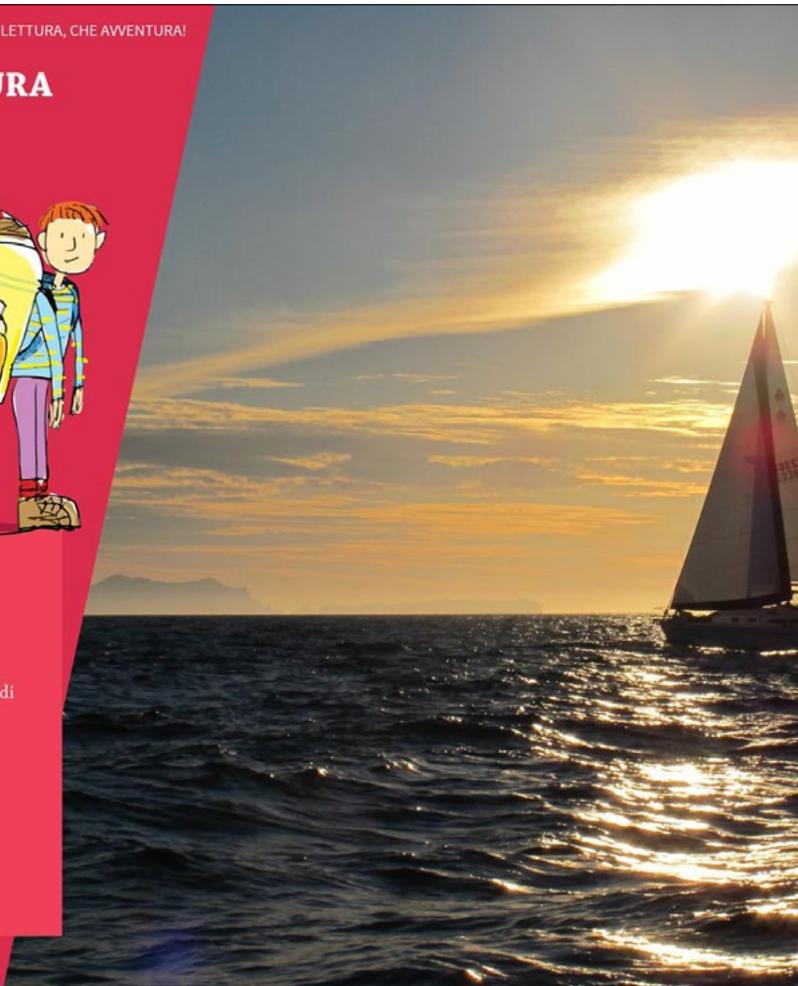


CANTIAMO INSIEME

Viaggiatori

Questa canzone racconta di un viaggio fatto con compagni inaspettati, con guide di cui si impara a fidarsi, di errori e ripartenze, proprio come l'anno di scuola.

Siamo tutti di passaggio
sempre in viaggio, su, coraggio
come un gran pellegrinaggio
non dimenticarlo mai:
È chiarissimo il messaggio
che ci arriva da chi è saggio:
proseguendo scoprirai
che felice arriverai.



Alla raccolta antologica fa seguito la riflessione linguistica per conoscere e usare correttamente la lingua. La proposta consolida l'ortografia, riprende le parti del discorso e sviluppa un approccio morfo-sintattico finalizzato al sicuro riconoscimento delle principali forme e funzioni.

Letture senza distrazioni
Il privilegio è dato al testo e alla sua comprensione.

Ricco di fotografie e con le illustrazioni di Luciano Mereghetti

Testo con sillabazione e giustificazione
che abitua i bambini della quinta elementare alla lettura di testi più complessi.

Domande e spunti di lavoro
alla fine del racconto.

Lo stretto di Magellano

Quelle giornate devono essere state le più cupe nell'esistenza di Magellano, forse le sole in cui egli, uomo di saldissima fede, ha perduto dentro di sé il coraggio. Si presenta per la prima volta nella sua mente la possibilità della ritirata. Una battaglia solitaria combatte dentro il suo animo finché non decide: avanti! Poche settimane dopo arriva la svolta. Le navi si avvicinano ad una strana insenatura dalle acque nerastre. Che paesaggio strano, singolare e austero! Colline a strapiombo, dalle linee irregolari e tormentate e ben lontane alte cime incrostate di neve. Magellano decide di entrarvi ed esplorarle. Deve essere stato uno spettacolo singolare e fantastico vedere per la prima volta le prime quattro navi dell'umanità scivolare lievi e silenziose su quella taciturna e fosca via mai solcata da creatura terrena.

Li attende un infinito silenzio. Il cielo sempre rannuvolato grava fosco sulle acque, come la nave di Caronte sulla palude stigia, i quattro velieri silenziosi procedono, ombre tra ombre, per questo mondo infernale. L'equipaggio della Sant'Antonio, logorato da tanta desolazione, una notte si ammutina e fugge verso casa. Magellano non si arrende e continua l'esplorazione...

Non un essere umano si mostra, ma misteriosi fuochi fiammeggiano giorno e notte; per questo Magellano chiamerà questa regione Terra del fuoco.

Più volte viene mandata una spedizione ad investigare, ma i marinai non trovano né case né tracce di vita, non giunge una voce, non appare una figura. Quel viaggio non è soltanto faticoso, ma anche pericoloso.

La via scoperta non è un canale dritto e comodo, come potremmo nei nostri sogni immaginare. È in realtà un labirinto, un groviglio di svolte, di insenature, di baie, di fiordi, di banchi di sabbia, di scogli.

Bisogna girare intorno alle rocce, mentre il vento ostile con improvvisi vertici agita le acque e lacera le vele.

Si può comprendere, da questa breve descrizione, perché nei secoli successivi lo Stretto di Magellano abbia rappresentato il terrore della gente di mare.

Nelle spedizioni successive, decine di navi naufragano in quello stretto terribile. E nulla di migliore testimonia della incomparabile maestria nautica di Magellano del fatto che proprio lui, primo esploratore di quel pericoloso percorso, fu anche per anni e anni l'unico a cui sia riuscito superare lo stretto senza perdere una nave. Dopo un mese di navigazione in quel labirinto, una mattina si alza un grido: "Mare! Mare!"

Davanti a loro si apre finalmente il nuovo Oceano. Il grido di gioia si innalza verso un cielo che non ha mai sentito l'innno giubilante della voce umana.

Ed ecco accadere ciò che nessuno avrebbe osato supporre in un uomo così duro. D'un tratto la fiamma interiore prende il dominio sul rigido soldato.

PRONTI PER UN'AVVENTURA

La passione gli trabocca dagli occhi, lacrime calde, lacrime brucianti gli scendono per le guance. Per la prima, per l'unica volta in vita sua, quest'uomo di ferro piange di felicità.

"Il capitano generale lacrimò per allegrezza", così annota nel suo diario Figafetta.

Delfino Zang, Magellano, trad. L. Mereghetti, Bae



1. Cosa decide di fare Magellano, quando si presenta nella sua mente per la prima volta la possibilità della ritirata?
2. Perché lo Stretto di Magellano rappresentava "il terrore della gente di mare"?
3. Dopo le grida "Mare! Mare!", cosa si apre alla vista di Magellano e cosa gli succede di inaspettato?

Tabelle riassuntive
per ortografia, per i segni di punteggiatura, per le parti del discorso, variabili e invariabili e per i principali elementi di sintassi.

ORTOGRAFIA

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

MAIUSCOLA Nomi propri, sacri e di cariche, nomi geografici e di popoli, a inizio della frase e nel discorso diretto

CIA - CE - CIO - CI - CIU ciambella, corsetto, cioccolato, cinema, ciuffo

CA - CHE - CHI - CO - CU casa, chela, chicca, colomba, cupola

GIA - GE - GI - GIO - GIU giallo, gelato, giraffa, gioco, giullare

GA - GHE - GHI - GO - GU galletta, gheriglio, ghiva, gorilla, guscio

Attenzione! Per fare i plurali: se prima di C/G c'è una consonante: CE/GE pancia, pance, frangia, frange se prima di C/G c'è una vocale: CIE/GIE valigia, valigie, ciliegia, ciliegie

QUA - QUE - QUI - QUO quaderno, questo, quello, quindi, quattro

CU + CONSONANTE culla, cura, custode, cuscino, cucina

Attenzione! Alcune parole sono originali: cuore, cuoio, scuola, cuoco, cuciere, percuotere, scuotere, riscuotere, tacchino, circuito

QUI - QUI Qui al sole si sta proprio bene! Il ragazzo a cui ho prestato il libro non me lo ha più restituito.

CQU acqua e parole derivate acquistare, acquisto, nacque, piacque, giacque

QQ soqqquadro

GLI - LI maglione, conchiglia, biglia, aglio, foglia ciliegia, ahera, petrolio, candeliere

Grammatica

GNA - GNE - GNO - GNU castagna, montagne, signore, giugno

Attenzione! compagnia, disegnamo, accompagniamo, impegniamo, guadagniamo, consegniamo, vergogniamo

SCE ascensore, ruscella, discesa, mascella, scetso

Attenzione! scienza e coscienza e le parole che derivano da esse

MB - MP bambola, tamburo, pompiere, lampada

ZIA - ZIE - ZIO spaziale, pazienza, stazione

DIVISIONE IN SILLABE Le consonanti doppie (anche cq) si dividono sempre in due sillabe: sus-so, ac-qua I gruppi gn, sc, ch, gh, gl non si dividono mai: gno-mo, bar-che Le vocali che si pronunciano separatamente formano una sillaba e si separano: ma-e-stro, o-ce-a-no La s non si separa mai dalla consonante che la segue: de-sti-no Le consonanti l, m, n, r si separano dalla consonante che le seguono: el-mo, lem-to

ACCENTO Nella lingua italiana l'accento si scrive solo quando cade sulla vocale finale: città, bontà, caffè

Sfoggia il volume su www.itacascuola.it

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

I testi dei racconti on line
Consulta direttamente dal tuo pc, collega alla LIM e condividi con la classe.

Letture audio
Sono disponibili tutte le letture per leggere ascoltando.

Flipbook
proiettabile su LIM per la condivisione con la classe.

Alla scoperta del mondo 4

Sussidiario delle discipline per la quarta classe - due volumi



Alessandra Campagnari



Matteo Dolci



Elena Lucca



Maria Cristina Speciani

a cura di



Renata Rava

CONOSCERE ATTRAVERSO UN METODO

Le discipline che si affrontano in modo sistematico nell'ultimo biennio della scuola primaria e le competenze richieste al termine del cinque anni costituiscono i riferimenti dei percorsi per l'introduzione alla realtà che è alla base della conoscenza.

L'espressione "Alla scoperta del mondo" sintetizza quel momento, tipico della fanciullezza, in cui l'esplorazione e la scoperta avvengono in modo diretto e percettivo. Per questo il primo contenuto di lavoro proposto dal punto di vista del metodo è sollecitare un **incontro diretto** con l'oggetto.

È la possibilità di vivere l'avventura della conoscenza come una esperienza di meraviglia della realtà, promuovendo nei bambini quello sguardo e quella disposizione a conoscere che allargano la ragione e superano il livello di superficie di tante informazioni.

Il testo del sussidiario consolida e amplia l'esperienza conoscitiva attraverso la mediazione del **linguaggio**. L'incontro col dato avviene attraverso la lettura e la comprensione del contenuto. Per questo particolare cura è stata posta alla forma linguistica con cui sono presentati gli argomenti, favorendo un pensiero lineare e allo stesso tempo ampliando il bagaglio lessicale dell'alunno

Nelle discipline è **rispettato l'approccio metodologico proprio di ogni ambito**: tutti i percorsi si strutturano a partire dalle domande suggerite dall'osservazione degli oggetti o dei contenuti incontrati.

La domanda è quindi la prima ed elementare forma con cui ci si apre alla conoscenza; domanda che si focalizza via via in un lavoro di esercizio e di

studio per apprendere e denominare gli elementi incontrati e per coglierne i nessi e le dimensioni.

Nella introduzione delle materie in questo testo vanno di conseguenza differenziandosi i *metodi* con cui si approccia all'oggetto: **operare** per l'**ambito aritmetico**, **osservare** per la **geometria**, **descrivere** per **geografia**, **narrare** per la **storia**, **sperimentare** per le **scienze**.

La comprensione del legame fra titoli, sottotitoli e paragrafi permette di ricostruire il discorso cogliendone i nodi concettuali. Nel testo sono evidenziate le parole importanti. Attraverso le parole e i concetti chiave avviene una prima categorizzazione che, seppur iniziale, guida la costruzione mentale e formale del contenuto da apprendere.

In ogni capitolo è ricorrente la voce *Mettiti alla prova*. Si tratta evidentemente di una indicazione di lavoro finalizzata all'avvio di un apprendimento che perduri nel tempo sia nella comprensione dei concetti che nello studio delle nozioni.

Accanto a domande che favoriscano una riesposizione orale da parte del bambino, si è cercato di mettere sempre l'alunno nella condizione di ritrovare nella sua realtà un riscontro di quanto va studiando e di richiedergli una implicazione attiva e consapevole, un "compito di realtà", secondo la dicitura delle Indicazioni Nazionali.

Per l'accessibilità e l'utilizzo personalizzato in relazione alle difficoltà di apprendimento il testo è fornito anche in versione digitale ed è usufruibile la versione audio. Tramite la piattaforma SELEGGIO è possibile richiedere un ulteriore adeguamento grafico. Sono disponibili sul sito esempi di schede e mappe concettuali per facilitare l'apprendimento di alcuni contenuti.

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

- Guida per l'insegnante
- Suggerimenti di lettura
- Relazione di adozione

18
MATEMATICA
NUMERI - SISTEMA DECIMALE E VALORE POSIZIONALE
19

SISTEMA DECIMALE E VALORE POSIZIONALE





Il nostro pianeta, la Terra, dista dalla Luna ben 384 400 chilometri.

Lo stadio Camp Nou di Barcellona è lo stadio più grande di Spagna e anche d'Europa. Ha 99.354 posti a sedere.

Gli abitanti di Milano sono 1.352.000. Roma conta 2.873.000 abitanti.

Per esprimere una quantità o una grandezza, a volte sono necessari numeri più grandi di quelli che abbiamo usato abitualmente finora.

Il nostro SISTEMA DI NUMERAZIONE si chiama:

DECIMALE perché le quantità sono raggruppate per dieci: si usano dieci cifre per scrivere tutti i numeri.



L'insieme dei numeri con cui operiamo le quattro operazioni, scrivendoli con le dieci cifre nella notazione posizionale, si chiama **insieme dei NUMERI NATURALI**.

POSIZIONALE perché il valore delle cifre dipende dalla loro posizione.



Leggere e scrivere i numeri



Il numero rappresentato si legge: **centoventiseimila** (leggi prima il periodo delle migliaia, aggiungi la parola **MILA** e poi leggi il periodo delle unità).

Si scrive 126.375: raggruppa le cifre in periodi e metti un puntino o lascia uno spazio tra essi.

PERIODO DEI MILIONI			PERIODO DELLE MIGLIAIA			PERIODO DELLE UNITÀ SEMPLICI		
hM	daM	uM	hk	dak	uk	h	da	u
centinaia di milioni	decine di milioni	unità di milioni	centinaia di migliaia	decine di migliaia	unità di migliaia	centinaia semplici	decine semplici	unità semplici
			2	6	3	2	6	2
			Duemila			seicentotrentadue		
			3	8	4	5	2	6
			Trecentottantaquattromila			cinquecentoventisei		
3	4	0	7	7	8	2		
Tre milioni			quattrocentosettanta			settecentotantadue		

Osserva
Nei numeri la posizione delle cifre è organizzata in **PERIODI**; ogni **PERIODO** è suddiviso in tre **ORDINI**: **h, da, u**.

Operare
per l'ambito
aritmetico

Sperimentare
per le scienze

18
SCIENZE - MONDO ACQUA
19

MONDO ACQUA



L'acqua intorno a noi si può presentare in tre diversi stati di aggregazione: stato solido, stato liquido e stato gassoso. Sappiamo già che l'acqua può passare da uno stato all'altro. Nello schema sono rappresentati gli stati di aggregazione dell'acqua: acqua allo stato gassoso o **vapore acqueo**, acqua allo stato liquido o **acqua liquida**, acqua allo stato solido o **ghiaccio**.



A ogni passaggio di stato è associato il nome corretto: **fusione** dallo stato solido a quello liquido, **solidificazione** dallo stato liquido a quello solido, **evaporazione** dallo stato liquido a quello gassoso, **condensazione** dallo stato gassoso a quello liquido, **sublimazione** dallo stato solido a quello gassoso e viceversa da gassoso a solido.

Vogliamo scoprire meglio l'acqua allo stato liquido. L'acqua allo stato liquido ha altre caratteristiche che possiamo scoprire con i nostri sensi?
Cosa succede se mescoliamo all'acqua altri liquidi o solidi?
Cosa succede se immergiamo un corpo nell'acqua?

Che cosa scopriamo con i nostri sensi sull'acqua liquida?

ATTIVITÀ DI LABORATORIO **SPERIMENTARE, OSSERVARE, DESCRIVERE**

Che cosa occorre
Per ogni gruppo di bambini:
3 bicchieri trasparenti colorati;
acqua di rubinetto; aceto; inchiostro (o colorante alimentare); succo di limone; un cucchiaino; bacchette per mescolare; un contagocce.

Come procediamo
Osserviamo l'acqua nelle bacchette mettendo in azione tutti i sensi: tocchiamola, annusiamola, assaggiamola. Attenzione all'igiene. Riempiamo di acqua il bicchiere colorato e osserviamo il colore dell'acqua dall'alto e attraverso le pareti del bicchiere. Utilizzando il contagocce, facciamo cadere nelle bacchette qualche grossa goccia di diverse sostanze e mescoliamo. Nella bacchetta 1 facciamo cadere gocce di inchiostro. Nella bacchetta 2 facciamo cadere gocce di aceto. Nella bacchetta 3 assaggiamo l'acqua con il cucchiaino, aggiungiamo il succo e riasaggiamo.

Registriamo le osservazioni e le sensazioni in una tabella di questo tipo:

VISTA	
TATTO	
OLFATTO	
UDITO	
GUSTO	

Rappresentiamo sul quaderno le azioni compiute, descriviamo ciò che è accaduto a parole, con disegni o fotografie.

L'acqua non ha un colore proprio, è **trasparente**. Acquista il colore del recipiente in cui è contenuta se è pura. Se in essa versiamo liquidi colorati, acquista il loro colore (per esempio il colore dell'inchiostro). L'acqua è **inodore** e **insapore**. Se in essa versiamo sostanze dall'odore o dal sapore particolari, acquista l'odore e il sapore di queste sostanze.

I PERCORSI DISCIPLINARI

Volume 1:

- Matematica

Volume 2:

- Scienze
- Geografia
- Storia

Sfoggia il volume su
www.itacascuola.it

Alla scoperta del mondo 5

Sussidiario delle discipline per la quinta classe - due volumi



Alessandra Campagnari



Matteo Dolci



Elena Lucca



Maria Cristina Speciani

a cura di



Renata Rava

Il sussidiario delle discipline per la quinta classe rappresenta lo sviluppo dei percorsi disciplinari introdotti nel volume di quarta e la sintesi di un primo livello di apprendimento dei contenuti e di esercizio di abilità, in conformità alle Indicazioni Nazionali per la conclusione della scuola primaria.

La specificità dei metodi e dei percorsi proposti si prefigge di offrire uno strumento per la formazione del giovane allievo in un cammino di conoscenza sempre più consapevole e attivo.

L'**avventura della scoperta** chiede un lavoro personale di attenzione, studio e rielaborazione unito a una capacità di paragone e cooperazione con gli altri. La presentazione delle materie, come nel testo di quarta, si differenzia nei *metodi* con cui si approccia all'oggetto: *operare* per l'ambito aritmetico, *osservare* per la geometria, *descrivere* per la geografia, *narrare* per la storia, *sperimentare* per le scienze.

Il testo, attraverso la presentazione dei contenuti, offre contesti e azioni didattiche da cui l'insegnante può trarre spunto per il sistematico e quotidiano insegnamento e per promuovere forme e modalità di intrapresa e di innovazione che favoriscono il raggiungimento delle competenze e la soddisfazione nell'esperienza conoscitiva.

In ogni materia i capitoli sono articolati in contesti argomentativi ed espositivi di più ampio orizzonte, sollecitando collegamenti e aperture in diversi ambiti.

MATEMATICA

Il percorso prende l'avvio da una breve raccolta di esercizi e problemi di ripasso e consolidamento dal titolo "**Per cominciare, cambiamo passo**", che con la proposta di qualche sfida, anticipa alcuni dei nuovi contenuti di quinta. Seguendo le voci delle Indicazioni Nazionali, i nuovi contenuti sono raggruppati in tre grandi aree:

1. **numeri**
si approfondisce la conoscenza dei numeri naturali, delle quattro operazioni, dei numeri razionali e dei numeri decimali; vengono introdotti i numeri relativi, suggerendo attività che consentano di cogliere le relazioni esistenti tra essi;
2. **relazioni dati e previsioni**
ricercare dati e interpretare grafici; riconoscere e misurare situazioni di incertezza e probabilità; acquisire familiarità con i sistemi di misurazione;
3. **spazio e figure**
acquisire consapevolezza delle relazioni presenti negli oggetti della geometria, privilegiando il mettersi in gioco attraverso esperienze di costruzione, progettazione e disegno in cui la manualità e l'uso di strumenti siano accompagnati da un linguaggio sempre più preciso e rigoroso.

SCIENZE

I contenuti sono collocabili in tre ambiti generali delle Scienze naturali:

1. **il mondo biologico**
ha come centro il corpo umano, di cui si sviluppano in modo non frammentario, ma unitario, le diverse parti;
2. **il mondo fisico**
si ritorna sull'acqua in un percorso che introduce in termini elementari anche concetti fisici fondamentali. Si apre il tema dell'universo sviluppando argomenti di astronomia;
3. **il rapporto uomo/ambiente**
incontrare il mondo della natura per imparare a rispettarlo. Il tema della riproduzione negli animali, nei vegetali e nell'uomo, per uno sguardo ampio sulla trasmissione della vita.

GEOGRAFIA

Approfondire le caratteristiche geografiche delle regioni italiane favorisce la consapevolezza di sapere nell'incontro diretto e personale con la realtà geografica, e incrementa il sentimento di appartenenza. Il contenuto si svilupperà in tre aree principali:

1. **il territorio dell'Italia**
riprendendo il metodo di lavoro precedentemente proposto e sottolineando la necessità di operare con l'ausilio di carte e sussidi multimediali, si presenteranno le regioni italiane;
2. **l'orizzonte si allarga:**
si appartiene a un territorio più grande, l'Europa
il percorso offrirà una finestra sull'Europa, costruendo un parallelismo tra le sue caratteristiche geografiche più rilevanti e quelle dell'Italia. Questa apertura di orizzonte permetterà di affrontare aspetti di educazione alla cittadinanza;
3. **dall'Europa agli altri continenti**
secondo lo stesso metodo, il percorso si concluderà con uno sguardo sugli altri continenti.

STORIA

Dopo il mondo greco, si affronteranno il mondo italico e romano. Si porrà attenzione a uno stile narrativo, attraverso le vicende di alcuni personaggi che hanno determinato un'epoca o causato un cambiamento epocale.

Si seguirà lo sviluppo cronologico della storia romana, con particolare focus su quanto è stato tramandato della civiltà romana nei secoli successivi:

1. **il mondo italico**
i popoli italici come genesi dei gruppi neolitici;
2. **il mondo romano nella monarchia**
i Romani come popolo italico;
3. **il mondo romano repubblicano**
cambiamenti della struttura sociale romana e organizzazione della nuova società repubblicana;
4. **il mondo romano imperiale**
un mondo globale. Economia, traffici e cultura di un impero;
5. **elementi di cittadinanza e Costituzione**

Strumenti digitali integrativi

Registrati on line su www.itacascuola.it

- Guida per l'insegnante
- Suggerimenti di lettura
- Relazione di adozione

I PERCORSI DISCIPLINARI

Volume 1:

- Matematica

Volume 2:

- Scienze
- Geografia
- Storia

Sfoggia il volume su
www.itacascuola.it

Libri di testo per la scuola primaria

ALLA SCOPERTA DEL MONDO



ALLA SCOPERTA
DEL MONDO 1

Fieri di saper leggere

Il libro della prima classe
tre volumi indivisibili:
Letture 160 pagine
+ Eserciziario 176 pagine
+ Quaderno del corsivo
+ Sillabario

ISBN 9788852605925



ALLA SCOPERTA DEL MONDO 2

Il ritmo delle stagioni

Sussidiario per la seconda classe
Due volumi indivisibili:
Letture 224 pagine + Discipline 192 pagine

ISBN 9788852605222

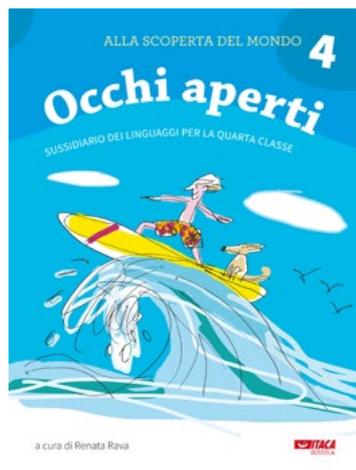


ALLA SCOPERTA DEL MONDO 3

Leggere è incontrare

Sussidiario per la terza classe
Due volumi indivisibili:
Letture 256 pagine + Discipline 304 pagine

ISBN 9788852605499



ALLA SCOPERTA DEL MONDO 4

Occhi aperti

Sussidiario dei linguaggi
per la quarta classe

288 pagine

ISBN 9788852605475



ALLA SCOPERTA DEL MONDO 4

**Sussidiario delle discipline
per la quarta classe**

Due volumi indivisibili:

- Matematica (200 pagine)
- Scienze · Geografia · Storia (240 pagine)

ISBN 9788852605949



ALLA SCOPERTA DEL MONDO 5

La lettura, che avventura!

Sussidiario dei linguaggi
per la quinta classe

288 pagine

ISBN 9788852605482



ALLA SCOPERTA DEL MONDO 5

**Sussidiario delle discipline
per la quinta classe**

Due volumi indivisibili:

- Matematica
- Scienze · Geografia · Storia

ISBN 9788852606236



NOVITÀ

Registrati su itacascuola.it

- per guardare i libri on line
- per accedere ai contenuti integrativi
- per la relazione di adozione
- per richiedere la copia saggio

www.itacascuola.it/registrazione/insegnanti/

Vuoi saperne di più?

Richiedi un appuntamento nella tua scuola.

Gli autori sono disponibili per incontri di presentazione.



INFO E CONTATTI

Stefano Bombelli

Project manager Itaca Scuola

stefano.bombelli@itacalibri.it

cell. 391.1363126

tel. 0546.656188

WWW.ITACASCUOLA.IT



LA CETRA

Collana scolastica diretta da Raffaella Paggi

La Cetra · Un progetto di Itaca
Copyright © 2019 - Tutti i diritti riservati